|  |
| --- |
| DOV'È LA MIA AULA? [0057]1. **Introduzione al progetto di alternanza:**

Il progetto: “ Dov’è la mia aula?” si è svolto nel dipartimento di Ingegneria civile, edile ed ambientale (DICEA) con sede a Roma in via Eudossiana 18. Si è sviluppato da dicembre a giugno, ogni giovedì e venerdì dalle 13:00 alle 19:00 con un totale previsto per ogni studente di 60 ore di attività.I destinatari sono stati ragazzi di terzo e quarto liceo scientifico, seguiti da due tutor: Alessandra Mascitelli e Michela Ravanelli con docente di riferimento del progetto Mattia Crespi.Gli scopi previsti per questo progetto consistevano nell’acquisizione di competenze nell’ambito Geomatico, ovvero sapersi occupare del posizionamento in un sistema globale e il saper gestire le informazioni territoriali attraverso l’utilizzo di software per la visualizzazione bi- e tri-dimensionale del terreno come ad esempio Google Earth. L’obiettivo finale dunque di questo progetto era la realizzazione di un’applicazione per smartphone e tablet per permettere agli studenti di localizzare le diverse aule all’interno dell’Università di Roma “La Sapienza”.1. **Introduzione alle osservazioni:**

Le osservazioni sono durate all’incirca due ore e mezza e si sono svolte il 12 e il 19 maggio nell’aula Cassinis, al terzo piano, nella facoltà di Ingegneria con sede in S.Pietro in Vincoli. Del progetto in entrambe le osservazioni è stata osservata la costruzione della planimetria al computer. Durante le osservazioni vi erano all’incirca 14 seguiti dalle due tutor presenti in aula.  1. **Analisi quantitativa schede di osservazione:**

Nelle giornate osservate le attività principali sono state quelle in cui i ragazzi costruivano la loro planimetria al computer. È stata prevalentemente un’attività di gruppo in cui i ragazzi, divisi in 5 gruppi avevano un determinato piano da rappresentare tramite l’applicazione “Josm”. Tra le attività svolte dai ragazzi quelle prevalenti sono quindi state: “Attività lavorativa in gruppo” e “attività lavorativa guidata dal tutor” che li aiutavano nell’utilizzo dell’applicazione “Josm”, tramite la quale dovevano creare la loro planimetria.   |
|  |  |
|  |  |  |
|  |  |
|  |  |  |
|  |  |